

L'aviatore Andre

I giornali italiani si sono per vari giorni occupati della piacevole avventura del falso aviatore Andre...

I colleghi romani, cui hanno fatto poi eco quelli di tutta Italia, con la volubilità propria dell'opinione pubblica si sono affrettati a gridare la croce addosso al disgraziato appena hanno appreso che di voli il buon Andre non aveva fatti che con la fantasia...

Eppure, o signori, il povero Andre suscita la mia compassione. Pensate un po': un giovanotto elegantissimo, pieno di spirito, brillante, si presenta a voi e vi dice: - Io sono l'aviatore Andre...

Egli vi invita a prendere un the al migliore Hotel della Città, vi offre con grazia una sua fotografia in posa originale, vi racconta i particolari emozionanti della sua vita avventurosa...

Vol lo ammirate? lo presentate ai vostri amici ed alle vostre amiche? Le signore lo guardano languidamente, gli offrono fiori: i mariti lo invitano a pranzo, mentre che voi gongolate per aver avuto la fortuna di scoprire un simile animale raro e prezioso...

Ebbene un brutto giorno scoprite che l'aviatore non è aviatore, che non ha volato su nessun campo trincerato e che non ha compiuto eroismi se non quelli dei salotti in cui voi lo avete introdotto...

Allora voi vi sentite invaso da una collera sorda, per l'inganno in cui siete stato tratto ed in cui avete indotto gli altri: nel vostro malumore non sapete fare altro che gridare più forte di tutti gli altri contro il disgraziato, tanto più clamorosamente, quanto più calorosamente lo avete elogiato...

Epperò avete torto: se in voi non parlasse l'amor proprio offeso è la ragione avesse il sopravvento dovrete prima di tutto convenire con me che Andre è un uomo intelligente.

Elegante?.. assai signori: lo è. Lo confessate voi stessi.

Spiritoso: Lo hanno trovato tale tutte le signore cui lo avete presentato?

Colto? Certamente, perchè voi ammiravate in lui la facilità da salotto che egli aveva di parlare su tutti gli argomenti.

D'altra parte, l'aspetto dell'eroe lo aveva, perchè è proprio quello che ha maggiormente contribuito a trarvi in inganno.

Queste qualità bastano per la nostra Società a rendere apprezzato ed ammirato un giovane che sappia ben metterle in vista: ora a me sembra che prima o dopo la scoperta del cosiddetto «Trucco Andre» il bravo ragazzo le possedesse egualmente.

Ma di aveva ingannati vantandosi di aver compiuti voli eroici, ardui, dimenticati... obbietterete voi.

E' verissimo. Ma chi lo aveva spinto a ciò? Voi, con la vostra credula ammirazione! A chi gli chiedeva: - Avete volato su Metz?

Andre rispondeva: - Sì, o signora, ho volato sul campo trincerato ed ho gittato anche delle bombe... - aggiungeva sicuro di pro-

curare un piacere ancora maggiore all'interlocutore. Ed a parte questo mentito eroismo, chi vi dice che Andre non sarebbe capace di compiere gli eroismi di cui si è vantato?

Chi vi dice che, messo alla prova, la vostra deità di ieri non sia capace di tradurre nella realtà gli eroismi sbocciati nella sua fertile fantasia?

A me pare, francamente, che fra Andre ed i due milioni di guasconi che, tornando dal fronte, racconteranno agli amici del contado, le mirabili imprese compiute, non vi sia poi molta differenza.

Naturalmente, fatta la famosa e debita scala.

Ed è perciò che io, prima di giudicare il povero recluso di Regina Coeli e prima di scagliargli addosso il sasso per lapidarlo, vorrei vederlo alla prova.

Chi sa se non riuscisse a restituire anche quei pochi biglietti di banca all'ammareggiato collega del «Giornale d'Italia»?..

Ottorino Fragola

Il piccolo garibaldino belga.

Il 4 dicembre 1914 il 2.º battaglione marciava a passo forzato, verso Four de Paris. Sulla strada sopra un sasso, apparve un fanciullo.

Chi sarà? Che farà lì? Come si trova solo?

Il fanciullo sembrava aspettare qualcuno. Quando gli fummo vicini, si alzò e mosse risolute incontro a un ufficiale.

Trascinava due grandi scarpe che dovevano pesare quanto lui; portava un kepi da cacciatore d'Africa, una giubba da artiglieria e un paio di pantaloni, pure da cacciatore d'Africa, che gli andavano a finire sotto i piedi benché rimboccati un paio di volte.

Fra mezzo a tutta quella roba da uomo non si vedevano che due occhi azzurri e un visino patito e magro.

Che fai qui? - gli chiese l'ufficiale, quando se lo vide avvicinare.

Sapete dirmi dove sono i garibaldini?

Siamo noi.

Ah! Vi seguo, se volete.

Gli occhi del fanciullo brillarono e nelle smorte gote si raccolse un tufo di sangue.

Via! via! non vogliamo bimbi! - aveva replicato, sforzandosi d'essere severo, il Comandante.

Ma il fanciullo si mise a camminare con noi.

Che voleva dunque? Batterci con i garibaldini?

Belga d'origine, si chiamava Maurice e aveva tredici anni. I tedeschi gli avevano saccheggiato ed incendiato il paese presso Lovanio, fucilato il nonno e il padre, portate via la mamma e le sorelle. Lui, obbligato a seguire un reggimento prussiano, in uno scontro con i francesi era stato messo in fila insieme a tant'altre vittime.

Completamente illeso per miracolo, s'era trovato, senza saperlo, tra le milizie repubblicane. Raccolto dai soldati coloniali, vide un po' con loro, poi si perdette, e capitò con gli zruvi. Ritornato, da poco, con i suoi primi protettori aveva inteso parlare del garibaldino ed era venuto a trovarci.

Ed era tanto contento!.. Ci aveva cercato inutilmente per più giorni.

Perchè sei voluto venire con noi? - gli abbiamo chiesto.

Perchè so che i garibaldini caricano sempre alla balonetta e sono «des braves».

Anche lui vuol caricare alla balonetta. Raccoglie un fucile d'un morto e via con noi. Da quattro mesi fa-

ceva la vita di trincea. Volava vendicarsi, perchè nella sua piccola grande anima sentiva di odiarli, i tedeschi!

A Four de Paris lo conoscevano tutti, e tutti lo chiamavano «Petit Maurice». Nessuno sapeva il cognome. Non gli l'avevano chiesto o se n'era dimenticato?..

E «Petit Maurice», la mattina del 5 gennaio, con la prima sezione dell'8.ª compagnia, si recò alle trincee per l'assalto. Nessuno avrebbe osato scacciarlo. La morte di Daranti fu descritta da lui, che se l'era visto cadere vicino.

Quel giorno, dopo il primo finto assalto, era cominciato il fuoco di fucileria. Un divertimento, per «petit Maurice», che ha sempre pieno il suo tascapane di cartucce e sa mirare svelto e giusto come un vecchio tiratore.

In ginocchio, sull'alto della trincea, spara, spara, con un sorriso d'angelo redentore.

Ah les sales boches!.. Di lassè egli li vede.

Ma scendi lì ammazzano i urlano i garibaldini.

S'è tutto scoperto e il nemico li bersaglia.

Les voilà! les voilà!..

Tutt'una pioggia di proiettili inviperisce attorno a lui.

Scendi! - e un garibaldino lo tira per le gambe dentro la trincea.

«Petit Maurice» si indispettece.

Risale, e questa volta, si mette in piedi. Una palla gli butta lontano il kepi; la sua testolina bionda è scoperta.

Merde! - grida ridendo al nemico.

Bada, «Petit Maurice!» Bada! Bada! Ah! Assassini!..

«Petit Maurice» curva il capo, si piega, ruzzola nella trincea? Ferito? Povero «petit Maurice». Ha le braccia tese e il fucile sotto il petto: il sangue gli zampilla d'attorno, rutilando.

Morto! Morto!..

I volontari gli vanno a baciar la fronte, e il tenente Marabini, rivolto ai suoi, esclama:

Così muoiono i figli del Belgio!

Povero fiore del Belgio! povero «petit Maurice»!

E il cognome tuo?... Lo sapremo domani?..

Arrivederci, piccolo Maurice!

Dr. Peppino Garibaldi e la legge garibaldina, un volantino del volontario Gino Coletti, pubblicato per i tipi dello Stabilimento Poligrafico Emiliano.

Provvedimenti a favore dell'infanzia

Con decreto luogotenenziale 13 Giugno 1915, N. 873, emanato in virtù dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 Maggio u. s. N. 671, fu stabilito, fra l'altro, che debbano erogarsi a favore dell'infanzia, e specialmente dei figli dei militari, i redditi netti delle istituzioni pubbliche di beneficenza aventi scopo dotazionale, nonché delle altre istituzioni nella parte concernente il conferimento delle doti, come pure quelli dei fondi amministrati da istituzioni pubbliche di beneficenza, ai quali non s'è data ancora nel modo di legge una destinazione definitiva. Le disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale, sono andate in esecuzione col 23 scorso mese di Giugno, e quindi dal detto giorno non si può far più luogo a concessione di sussidi dotati.

La nostra Prefettura, sentita la Commissione provinciale di Assistenza e beneficenza pubblica, sta ora raccogliendo tutti gli elementi necessari

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

Sono sicuro che i sigg. Prefetti cureranno, con tutti i mezzi loro conferiti dal citato Decreto Luogotenenziale, di dare efficace attuazione all'atto emesso dal Consiglio superiore, graditi di avere notizia dei singoli provvedimenti che saranno adottati ed intanto prego di segnare ricevuta della presente.

Il Ministro: SALANDRA.

onde abbiano intera e completa attuazione i provvedimenti portati dal decreto luogotenenziale e diretti ad assicurare vie maggiormente, nelle attuali circostanze, l'assistenza e la protezione all'infanzia, e specialmente ai figli dei militari, con particolare riguardo a quelli fra essi che per le loro condizioni di nascita non possono fruire dei sussidi previsti dal R. Decreto 13 maggio 1915 N. 620.

Una circolare dell'on. Salandra.

In proposito, il Ministro dell'Interno on. Salandra ha diramato ai Prefetti la seguente circolare telegrafica, ch'è in relazione al Decreto Luogotenenziale 13 giugno sopra citato:

A seguito delle istruzioni impartite con la circolare 23 giugno N. 2523.12 per l'attuazione delle disposizioni del Decreto Luogotenenziale 13 giugno mese N. 873 nella parte riguardante l'assistenza all'infanzia, e per aderire anche ad un voto espresso dal Consiglio Superiore di Assistenza e beneficenza pubblica, stimo opportuno richiamare l'attenzione della SS. LL. sopra due forme speciali di provvidenze che, fra le altre, si appaleserebbero di evidente utilità per integrare ed aumentare i mezzi di soccorso a favore dei fanciulli poveri bisognosi di assistenza.

Una di esse consisterebbe nel conferimento al Patronato Temporaneo, cioè nel consentire alle Amministrazioni della pie istituzione, che hanno per scopo il ricovero dell'infanzia, di accogliere fanciulli anche mediante il pagamento di retta che singoli cittadini, comitati, enti pubblici e privati si obbligano di corrispondere per un determinato temporaneo periodo.

L'altra dovrebbe concretarsi nel ricovero semi-gratuito, in guisa cioè che la retta da pagarsi all'istituto ricoverante sia

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

Sono sicuro che i sigg. Prefetti cureranno, con tutti i mezzi loro conferiti dal citato Decreto Luogotenenziale, di dare efficace attuazione all'atto emesso dal Consiglio superiore, graditi di avere notizia dei singoli provvedimenti che saranno adottati ed intanto prego di segnare ricevuta della presente.

Il Ministro: SALANDRA.

Cronaca Provinciale

SESTO AL REGHENA

Narrazione di una gita... istruttiva

Giorni addietro, dalle 8 alle 12 antim. in compagnia dell'eg. sig. Ercole Lori Capò Stazione di Sesto al Reghena, ho fatto una gita che mi sembra utile riferire.

1.º Andai a levare il sig. Capo alla stazione per la gran via che chiamo la Ciotolosa e per la quale il Comune ebbe lire 5000: le ha poi spese? Non lo credo: se sbagliò mi si dimostri che sono in errore.

2.º Passando per Marignana, si vedono i lavori fatti con gravi spese, dei quali ebbi a parlare su questi giornali in passato. E le gran Cave di ghiaia, ingombranti di ghiaia, poiché l'Impresario Gustavo Salvador nel Canale di Marignana fa il suo benplacito.

3.º Passando per Sesto, vedemmo il ponte presso l'Arco del Molino: per la esecuzione del lavoro del medesimo non c'è da gran tempo che l'avviso; e l'attuale ponte attende il crollo.

4.º E via per Cordovado: vedemmo qua e là qualche piccolo lavoro a ponti etc.

5.º Ritorno da Cordovado per la vecchia strada così detta la Bassa: da Bagnarola a Cordovado, tortuosa, ma buona per la sua naturale solidità di suolo. E vedemmo eseguita una spaziosa e larga strada nuova, con in lavoro frequenti piazzette di deposito ghiaia ecc. Tutto questo (a spese già s'intende del denaro Pubblico, per ordine di chi tiene il potere.)

6.º E proseguendo, si andò alla Casa e Molini Girolamo Variola e figli, ove incontrai l'egregio Momi; ed il figlio Francesco; il Sindaco di Sesto al Reghena per modo di dire, perchè lo chiamo il Sindaco, con la sua Giunta e Consiglieri, tutto della frazione, di Bagnarola... e non già dell'intero Comune. Egli gentilmente ci accolse, con quella cortesia ospitale che lo ricordo di altre volte.

Si parlò prima dell'attuale momento angoscioso, dell'eroismo dei soldati italiani alla Guerra e delle

vittorie che alla Santa Guerra, alle armi italiane, arridono e del trionfo finale che non dovrà mancare per la nostra Italia...

«E si parlò anche, perchè si aveva l'opportunità di intrattenersi col signor Francesco, Sindaco, del Lavori Edilizi, e stradali, fatti, lo lamentai, ad esclusivo vantaggio di Bagnarola, (e non son pochi).

Non potrei fare a meno di dire: - Grazie signor Sindaco, grazie; se così si spendono i danari avuti dal Governo per strade Comunalì vicinili ecc. Si pensa solo per Bagnarola; - Bravi hanno il Potere, e la maggioranza che approva e tanto basta. E la strada delle Carie per Basso? e la notissima strada del Boscat-Brada Curti-Villutta-Marignana?.. E tutto l'interno della frazione di Brada Curti, e piazzette, e via via tutte le cose pubbliche, che io ebbi ad enumerare nel noto mio opuscolo aprile 1913? che cosa si fa??

E se tale franco e risentito discorso teni con l'eg. sig. Sindaco; sarà anche perchè la lingua batte ove il dente duole; ma è anche una pura e purissima verità: che cioè nel Comune di Sesto al Reghena i danari del pubblica si spendono con parzialità di ubicazione, e certe plaghe del Comune sono affatto, trascurate.

Ma l'ora si è fatta tarda, il mezzogiorno, era prossimo, epperò ci congedammo dalla casa Variola e per la notissima strada detta delle melfine (anche questa nominata nel mio opuscolo), tornammo a casa, io e il mio compagno. Ora, anche questa strada è spogliata anch'essa di tutti i piovvi come lo stradone Marignana-Sesto.

Questa la breve nota di una mia gita; ai lettori i commenti, al sindaco e suoi compagni di Giunta, al Consiglio, li tenerne conto.

Ma - risponderanno essi. - Veda, egr. sig. Domenico Loro, noi continueremo a fare i nostri.

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

Sono sicuro che i sigg. Prefetti cureranno, con tutti i mezzi loro conferiti dal citato Decreto Luogotenenziale, di dare efficace attuazione all'atto emesso dal Consiglio superiore, graditi di avere notizia dei singoli provvedimenti che saranno adottati ed intanto prego di segnare ricevuta della presente.

Il Ministro: SALANDRA.

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

Sono sicuro che i sigg. Prefetti cureranno, con tutti i mezzi loro conferiti dal citato Decreto Luogotenenziale, di dare efficace attuazione all'atto emesso dal Consiglio superiore, graditi di avere notizia dei singoli provvedimenti che saranno adottati ed intanto prego di segnare ricevuta della presente.

Il Ministro: SALANDRA.

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

Sono sicuro che i sigg. Prefetti cureranno, con tutti i mezzi loro conferiti dal citato Decreto Luogotenenziale, di dare efficace attuazione all'atto emesso dal Consiglio superiore, graditi di avere notizia dei singoli provvedimenti che saranno adottati ed intanto prego di segnare ricevuta della presente.

Il Ministro: SALANDRA.

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

Sono sicuro che i sigg. Prefetti cureranno, con tutti i mezzi loro conferiti dal citato Decreto Luogotenenziale, di dare efficace attuazione all'atto emesso dal Consiglio superiore, graditi di avere notizia dei singoli provvedimenti che saranno adottati ed intanto prego di segnare ricevuta della presente.

Il Ministro: SALANDRA.

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

Sono sicuro che i sigg. Prefetti cureranno, con tutti i mezzi loro conferiti dal citato Decreto Luogotenenziale, di dare efficace attuazione all'atto emesso dal Consiglio superiore, graditi di avere notizia dei singoli provvedimenti che saranno adottati ed intanto prego di segnare ricevuta della presente.

Il Ministro: SALANDRA.

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

Sono sicuro che i sigg. Prefetti cureranno, con tutti i mezzi loro conferiti dal citato Decreto Luogotenenziale, di dare efficace attuazione all'atto emesso dal Consiglio superiore, graditi di avere notizia dei singoli provvedimenti che saranno adottati ed intanto prego di segnare ricevuta della presente.

Il Ministro: SALANDRA.

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

Sono sicuro che i sigg. Prefetti cureranno, con tutti i mezzi loro conferiti dal citato Decreto Luogotenenziale, di dare efficace attuazione all'atto emesso dal Consiglio superiore, graditi di avere notizia dei singoli provvedimenti che saranno adottati ed intanto prego di segnare ricevuta della presente.

Il Ministro: SALANDRA.

per una quota a carico del beneficiario (che come nel primo caso potrà essere un privato o un comitato od una istituzione permanente) e per l'altra quota, senza corrisposta dalla famiglia del ricoverato. Entrambe tali provvidenze, da attuarsi bene inteso, senza esclusioni e distinzioni di sorta, si applicano a favore dell'infanzia, e senza alterare il normale funzionamento e le condizioni economiche dei più istituti, hanno in sé il pregio di evitare nuove benefiche erogazioni e di far affluire nuove proficue risorse a vantaggio dell'assistenza all'infanzia, dando la possibilità ai privati cittadini, ai comitati di organizzazione civile, a qualunque ente pubblico di cooperare, sia pure in modo e tempo limitato, a quell'opera altamente umanitaria cui, specialmente nell'attuale momento, è rivolto il pensiero di tutti gli italiani.

Particolare incoraggiamento meriterebbe per la forma del ricovero, come quella che, ricevendo in un nobile e salutare intento la pubblica e la privata carità, da un lato, e la provvidenza famigliare, dall'altro, offre modo a non poche categorie di persone e di famiglie che, pure non trovandosi in stato di assoluta miseria, non dispongono di mezzi adeguati alle esigenze della vita, di assicurarsi ai propri figli quella assistenza morale e materiale che altrimenti non potrebbero, o se ne dessero grave l'intero carico.

AMPEZZO

Vandalismo riprovevole

12. - Il sig. Giuseppe Micoli di Udine da parecchi anni esbranca una funicolare per trasporto di legname dalla Sella del Monte Pura alla strada nazionale. Tale funicolare passa a circa 2 metri sotto altra funicolare che ora trovasi fuori d'esercizio, e pochi giorni fa, il sig. Micoli ebbe la sgradita sorpresa di constatare che una mano ignota con raffinata malvagità aveva appostamente abbassato una delle funi della funicolare soprastante, sulle funi della funicolare in esercizio collo scopo evidente di far succedere un vero disastro. Il sig. Micoli si avve della funicolare anche per salire sulla Sella del Monte Pura, e fu un vero miracolo se il capello sul quale egli si era aggrappato, incontrando la fune collocata trasversalmente non precipitò da una trentina di metri.

È impossibile che ad Ampezzo ci siano delle canagli così raffinate da meditare ed eseguire freddamente un delitto di codesto genere che oltre a gravissimi danni materiali poteva causare la morte di una persona che ad Ampezzo non fece male ad alcuno. E' anzi giusto far notare che il sig

GEMONA

Due concittadini morti sul campo dell'onore.

Già da qualche giorno se ne parlava, soltanto ieri le notizie pervennero ufficialmente. Sul campo dell'onore sono morti: il sottotenente Luigi Ella, figlio dell'egregio Assessore di questo comune sig. Francesco; e il soldato Pittini Romano figlio del sig. Domenico, nato nel campo commerciale.

Se le notizie ci furono dolorose per la perdita di due disastri cittadini, non mancarono di riempirci di orgoglio perché entrambi sono caduti combattendo da eroi, dando mirabile esempio di patriottismo e di sacrificio per la gloria e grandezza della nostra diletta Italia.

Quando ci sarà permesso, non mancheremo di esporre gli atti sublimi d'eroismo compiuti dai compunti concittadini, perché Gemona tutta conosca come i suoi figli sanno combattere per la patria, a gloria anche alla città natale.

Onore ai caduti! Condoglianze alle due famiglie.

Per l'azione civile. — Terzo elenco. Don Giuseppe Iria 2, Peccol Maria Vesi, Pittini 50, sorelle Colotti fu D. Eugenio 5, famiglia Fontanelli 5, Caruso S. Anna M. Soc. 25, don Gelindo Borgobello 10, don Domenico Venturini 5, oblatori diversi 10, fratelli Iseppi 50, Gursatti G. Batta fu Giorgio 15, famiglia Fontanelli Francesco 30, Ing. Enrico Pittini 50, Capellari Bortolo 50, prof. Giuseppe Pischetti 2 (seconda oblazione) cav. Durini Francesco 10, fratelli Grossani 50, Polietini Luigi 10, Baldissera Giacomo geometra per ogni mese fino che dura la guerra 10, Fantoni Giovanni di Achille 5, Bierti Luigi pittore 5, (seconda oblazione) B. anche rag. Daniele 10, comm. prof. Ugo Ancona 200, (seconda oblazione) Simonetti nob. Alina 19.

CASSACCO

Pro Assistenza civile. — 17. Anche in questo Comune seguì oggi la nomina del Comitato per l'assistenza civile. Il sindaco comm. M. Perissini che presiede l'Assemblea degli intervenuti, con appropriate e acute parole spiegò che le finalità che si propone il detto Comitato non devono limitarsi solo all'assistenza materiale delle famiglie bisognose dei richiamati, ma anche ispirarsi a sentimenti morali patriottici e civili e far tutto il possibile anche i valorosi combattenti che al fronte tengono così sublimemente in alto l'onore dell'Italia, abbiano il conforto di sapere che le loro famiglie trovano vigile assistenza da parte di chi può essere in altro modo utile alla Patria, in questo solenne e difficile momento ch'essa attraversa.

Si nominò quindi il Comitato direttivo composto di 3 uomini per ciascuna delle cinque frazioni del Comune e il Comitato esecutivo, composto da signore e signorine (tutte le maestre comprese) in numero di otto per frazione. Presidente il comm. Perissini; Presidentessa del Comitato esecutivo la signora Luigi Zilli-Perissini; segretario il maestro Mattioni; Cassiere il rev. dott. Colitti parroco. Il maestro Mattioni, sull'esempio di altri comuni, ove tali comitati sono già sorti, proponeva, seduta stante di versare l'obolo da parte dei presenti, allo scopo di formare un primo fondo pro assistenza, ma per ragioni di delicatezza... la proposta venne scartata.

TRICESIMO

Maritato ripreso. — Dopo circa quarant'anni di esercizio professionale l'egregio farmacista signor Fabio Candotti si è ritirato a riposo.

Gentiluomo e galantuomo, professionista fra i distinti, onesto fino allo scrupolo, non vi è in Tricesimo persona che non rimpianga di non averle più quale farmacista. Ma questo paese che costantemente lo circondò di stima e di affetto spera di poter continuare ed annoverare la sua simpatica figura fra i propri abitanti col'augurio che ciò sia per lunghi anni.

CUORRHO

Per il fondo d'assistenza

8. — B. Al locale comitato di soccorso, pervennero le seguenti offerte che costituiscono l'undicesimo elenco a tutto il 4 luglio 1915 e che danno un totale di L. 10776.30.

Continuazione del II. elenco delle offerte. Felizzoni Bortolo 5, Gesso Appollito 0.50, Venuti Gerardo 0.40, Felizzoni Santa fu G. Batta 0.50, Tonizzo Olivo 5, Felizzoni Beniamino 2, Tam Antonio fu Giuseppe 5, Tam Francesco fu Vincenzo 5, Trusanelli Angelo 2, Trusanelli Gio Batta 5, Felizzoni Gabriele 5, De Marco Francesco 15, Pirona Luigi 5, Breda Giovanni 2, Cavani Antonio 1, Fontone Maddalena 2, Grossi Lodovico 1, Pascoli Pietro 1.40, Felizzoni Marco 5, Infanti Domenico 1, Boem Valentino 5, Breda Elisa 2, Marcolli Valentino 5, Banti Lorenzo 50, Sordellaro Anna 2, Fornasini Enrico 3, Cozzani Pietro Giavacoso Umberto 2, Gassa Rucale (a socio) di Gerardo 15, Zoratti Antonio 10, Venturini Maria 1, Felizzoni Daniele 5, Chiaravalle Pietro 5, L'Esarca Sotelo di Giuseppe 1.50, Bonai Giovanni 1, sac. Domenico Asiano 25, Battistoni Pio 10, Mauro Antonio 1, Petta Antonio 2, Moretti Mattia 1.50, Savaggio Felicità 5, Piccini Giuseppe fu Angelo 2, Piccini Giuseppe fu Francesco 0.50, Orta Celeste 0.50, Ciani Giacomo 0.50, Mariotti Amalia 1, Sorasini Luigi 1, Soccasina Pietro 0.50, Soccasina Luigi 3, Ciani Virginia 2, Tramoncini Giuseppe fu Angelo 2, Piccini Nomi Teresa 1, Perissini Giacomo 1.50, Baldassi Giuseppina 0.50 Di Mattia Leonardo 0.30, Soccasini Pietro 0.40, Piccini Angelo 0.50, Gessoni Rosa 0.50, Piccini Antonio 0.50, Perissini Marcelina 0.40, Perissini Luigi 2, Antonio N. M. 1, Baldassi Alessandro 0.50, Piccini Maria 1, Pustetti Luigi 5, Rossi Vincenzo 0.20, Ciani Gio. Batta 1, Piccini Pietro 1, Bressanelli Cesare 3, Petris Osvaldo 0.25, Sorasini Giovanni 5, Bressanelli Gio Batta 5, Pavat. Fratelli 5, Visentin Mattia 0.40, Tam Domenico 5, Felizzoni Sante fu Domenico 2, Baldassi Tiziano 2.50, Bressanini Valte Sante 5, Ciani Regina 0.50.

FRANCESCO GIUSEPPE A PEZZI

Gli austriaci si divertivano, dopo costretti ad abbandonare i paesi del Friuli orientale, a bombardarli. Ora accade un caso abbastanza strano. Giorni addietro, uno dei loro pesanti regali cadde sopra Sagrado. Sulla piazza, ergendosi un busto all'Imperatore Francesco Giuseppe circondato da un parapetto: il monumento è innalzato nell'anno del giubileo imperiale, per iniziativa di penzionati e delle autorità politiche locali. Il caso volle che una granata da 305 andasse a scoppiare alla base del monumento. Il povero imperatore colpito dalle sue stesse armi, volò, non al cielo ma in minutissimi pezzi che s'elevarono fino a qualche metro di altezza per

La nostra guerra

Efficace bombardamento dei nostri aeroplani.

(Comunicato ufficiale)

Comando Supremo 13 luglio 1915.

La situazione generale è invariata su tutto il fronte. Ieri all'alba una squadriglia di nostri aeroplani bombardò con efficacia, dall'altezza di circa 600 metri, un grande accampamento nemico nei dintorni di Cortizia.

(Generale Cadorna).

La visita del generale Porro ai quartieri generali franco-belga-inglese

PARIGI 3. Oggi è ritornato a Parigi il generale Porro, dopo tre giorni passati presso i tre Quartieri Generali sul fronte occidentale. Arrivato la mattina del 10 al Quartier Generale francese, vi fu accolto con grandi cordialità dal generalissimo Joffre, col quale e con altri generali francesi si è trattenuto durante tutta la giornata. L'11 dopo visitata parte del fronte francese, il generale Porro si è recato al Quartier Generale inglese, ove ebbe lunga conferenza con il maresciallo French. Dopo pernottato a Calais, la mattina del 12 si è recato al Quartier Generale belga, ove fu accolto con grandi cordialità ed ebbe un lungo colloquio col Re Alberto.

Ieri sera il generale Porro ritornò al Quartier Generale francese ove ebbe un nuovo lungo colloquio con il generalissimo Joffre, prolungatosi durante la notte.

Durante le tre giornate il generale Porro accompagnato da ufficiali dei diversi Quartieri Generali, visitò circa 600 chilometri del fronte assistendo a parecchi duelli d'artiglieria. Ed è da notare che il generale Porro fu sempre accompagnato dal colonnello Di Breganze, addetto militare all'ambasciata di Parigi, e dal suo ufficiale d'ordinanza tenente Sormanni.

Oggi il generale Porro ebbe colloquio con il nostro ambasciatore senatore Tisotoni e col ministro della Repubblica Millerand. Probabilmente ripartirà stasera per l'Italia (Stef).

Episodi di guerra.

"Amalfi", addio!

Un marinaio narra a suo padre come sparì la nave che sarà vendicata

La Tribuna pubblica i seguenti particolari sull'affondamento dell'Amalfi, contenuti in una lettera diretta a suo padre da un giovane imbarcato sopra una delle navi della squadra di cui faceva parte l'Amalfi:

«Il personale era sveglio — narra il marinaio — perché stava per cambiare la guardia e questo è stato un bene per la salvezza dell'equipaggio. Ricevuto l'urto del siluro, proprio al centro, la nave si sbandò a sinistra, pur continuando ad avanzare. Il comandante gridò: Viva il Re! — l'equipaggio rispose e l'Amalfi si immerse per sempre tra le acque della bandiera slegate. Furono raccolti, malgrado la continua minaccia del sommergibile: erano quattro che giravano intorno all'amoia preda. Vi riferisco il racconto che ebbi da uno dei naufraghi mio collega, che baciat coll'animo commosso di ammirazione dopo l'istante tremendo. «Ero in procinto di andare di guardia — mi ha raccontato — quando udii un urto seguito da uno scricchiolio spaventoso e mi accorsi che la nave andava a sinistra. Capii subito che cosa era avvenuto.

Mi spogliai cingendo il salvagente, e andai in coperta. L'equipaggio, gli occhi fissi sul comandante attendeva. Con la voce commossa, rotta dai singhiozzi, il nostro prode comandante gridò: Viva il Re! Noi rispondemmo allineati, immobili, frementi di angoscia e di rabbia impotente. Poi il comandante aggiunse seccamente: Si salvi chi può. Mi gettai allora in mare udii ancora il comandante gridare col pianto nella voce: «Amalfi addio!» Poi la nave mi passò davanti lentamente, si abbatté sul fianco ferito, vidi ancora una volta confusamente l'elica dritta mordere rabbiosamente l'aria. Chiusi gli occhi urlando di dolore, col singhiozzo che mi arrovellava la gola e quando li riaperai la mia Amalfi non esisteva più. C'era un gorgo e si vedevano dei naufraghi. Fui salvato, ma ho sempre nel cuore la visione suprema del comandante che ultimo tra tutti, si lanciava in mare dopo l'addio supremo all'Amalfi. «Questo mi ha raccontato il giovane ufficiale Tutavia, credilo papà mio, tutti sentiamo nel cuore un vuoto doloroso perché l'Amalfi ci era tanto cara. Quando i superstiti, che sono moltissimi, passarono innanzi a noi, schierati, ansiosi, sul ponte della nave sorella, ci salutarono con un grido immenso di: Viva il Re; Viva l'Amalfi! Viva la Marina!

I rimorchiatori fischiarono in segno di omaggio e di saluto e dai nostri cuori saliva fervida la preghiera: «Signore del Cielo e del Mare, concedi pace alle vittime del dovere, agli eroi italiani ed affretta tu, Onnipotente, l'ora della vendetta santa. Così sia». «Noi giuriamo — conclude il marinaio — lo giuro a Dio, a mamma, a te di continuare le gesta dei fratelli, di vendicarti, di vincere o di morire. Ci sacrificeremo tutti se occorre, ma l'Amalfi sarà vendicata!»

Francesco Giuseppe a pezzi. Gli austriaci si divertivano, dopo costretti ad abbandonare i paesi del Friuli orientale, a bombardarli. Ora accade un caso abbastanza strano. Giorni addietro, uno dei loro pesanti regali cadde sopra Sagrado. Sulla piazza, ergendosi un busto all'Imperatore Francesco Giuseppe circondato da un parapetto: il monumento è innalzato nell'anno del giubileo imperiale, per iniziativa di penzionati e delle autorità politiche locali. Il caso volle che una granata da 305 andasse a scoppiare alla base del monumento. Il povero imperatore colpito dalle sue stesse armi, volò, non al cielo ma in minutissimi pezzi che s'elevarono fino a qualche metro di altezza per

cadere poi in vasto raggio miseramente a terra, nella polvere... Così, ben poco gloriosamente, è finito l'imperatore di Sagrado, per mano propria delle fedelissime sue truppe.

Anzi una sera in un modesto cortile diversi ufficiali nostri erano aduti a mensa e discorrevano tranquilli, quando il solito sbillo il scuote. Una granata piomba rasantе terra su un angolo di fabbricato, proprio lì, nel cortile, buca il muro, va a finire nel focolato e scoppia, producendo un nugolo di polvere e larghe screpolature nei muri interni.

Quella improvvisa non turba per nulla il post. prandium degli ufficiali che, dopo il primo momento di sorpresa continuano tranquilli i loro discorsi.

Ora a Sagrado non v'è più nessun borghese. Parte sono venuti in Italia, e circa 1500 abitanti sono stati internati in Ungheria dalle autorità austriache. Così ora la cittadina ha l'aspetto singolare di città rovinata; non vi sono che tre o quattro case private, il municipio, la canonica e le scuole che si possono abitar ancora. E molti altri paesi, distrutti a quel modo, stanno ad attestare la famosa civiltà austriaca, umile ancella della Kultur tedesca.

Il Re e l'ordinanza

La «Gazzetta del Popolo» riceve da un suo corrispondente:

«Un tenente di artiglieria, portatosi verso le prime linee, a cavallo, dopo aver preso il suo posto raccomandando all'ordinanza che lo aveva seguito di portar via il cavallo che gli era carissimo.

L'ordinanza tentenna: non sa decidersi: vuol troppo bene al suo tenente. E questi si arrabbia e insiste. — Vattene! Vattene! Non vedi che qui si muore?

Improvvisamente una granata scoppiò a pochi passi: e il tenente, colpito da una scheggia cade gravemente ferito.

Il moribondo chiama presso di sé il soldato e lo esorta a fuggire e gli consegna alcuni oggetti da recare ai suoi cari.

Ma l'ordinanza vuol studiare il mezzo per portare in salvo l'ufficiale. Gli artiglieri gli gridano in mezzo al fuoco infernale:

— Salvati! salvati!

Il soldato è ancora al suo posto, incrollabile.

Ed ecco, lontano, una squilla di automobile si leva tra il fragore delle artiglierie.

«E' il Re che parte! — si grida. Il povero soldato si china sul corpo del tenente, quasi per prendere una decisione suprema. Ma l'ufficiale è appena spirato.

Il soldato, piangendo, si getta sul cadavere ed esclama: — Ecco, anche il Re se ne va! Ma una mano gli batte sul spalla. Il soldato si scuote, si rialza, si irrigidisce sull'attenti. Il Re gli sta davanti e gli dice:

— Caro figliuolo, l'automobile è partita, ma il Re è con voi! Sua Maestà rimase vicino al corpo del tenente, col soldato accanto, sino alla fine della giornata. E prima di andarsene diede l'incarico all'ordinanza, che aveva visto così devota al suo ufficiale, di portare il triste annuncio alla famiglia lontana:

— Va, e di loro come egli è morto e come tu l'hai vegliato!

Dividendosi, tanto il Re come il povero soldato avevano gli occhi pieni di lagrime.

Per un campanile.

Un sottotenente di artiglieria a cavallo, giunto ieri a Venezia dal fronte afferma essere inusuale la voce raccolta dai giornali che gli austriaci ritirandosi da Sagrado abbiano bombardato la cittadina ed abbattuto il campanile.

Il campanile di Sagrado, è ancora in piedi e fu solo colpito dalle nostre granate; e spararono soltanto perché gli austriaci vi avevano installato un posto d'osservazione con due mitragliatrici.

La sottoscrizione al prestito nazionale proceduto magnificamente

Roma 13. — La Direzione del consorzio bancario per il prestito di guerra comunica: l'allungamento del periodo utile alla sottoscrizione del prestito che si chiuderà domenica 18, rese più agevoli le operazioni relative. Continuano le sottoscrizioni per somme notevoli come quello del comm. Giorgio Asproni per 500.000 lire del comm. Saverio Parisi pure per lire 500.000, del senatore Ettore Ponti per 1.300.000. Seguono parecchie sottoscrizioni private di lire centomila, cinquantamila; a queste vanno aggiunte, fra altre sottoscrizioni, quelle della cassa nazionale di previdenza, per due milioni di lire; quella della società italiana dello zucchero indigeno, quella del Monte di Pietà di Roma, per mezzo milione ciascuna. Merita di essere specialmente so-

gnalato il fatto che nei comuni di Grado, di Cervignano, ora radenti, i cittadini domenica scorsa sottoscrissero patriotticamente al prestito per la somma di duecento mila lire, ripartite in numerose piccole quote. Un giovinetto figlio di un italiano dimigrante a Parigi mandò alla banca d'Italia il prezzo di quattro titoli da cento lire, in moneta d'oro, dichiarando che non voleva abbuono e saggio, perché anche in Italia dovovasi portare l'oro nelle casse della banca, nei bisogni dello stato. (Stef.)

La guerra degli alleati Nel teatro orientale.

Più degli altri scacchieri, nelle guerre degli alleati, richiama ancora l'attenzione maggiore quello orientale. Gli eserciti russi mantengono fermi i nemici e continuano ad ottenere successi parziali, e spingono i tentativi di attacco. Accenniamo al più importante, sul Bug superiore, presso la città di Quik.

Dopo aver lasciato avvicinare il nemico, (parecchi battaglioni a duecento passi, i russi lo dispersero col loro fuoco. Molti degli assalitori rimasero sul terreno, morti o feriti.

Il comunicato viennese mantiene un grande riserbo, e si limita a constatare che «la situazione è immutata».

E pressochè identico linguaggio adopera anche il comunicato germanico.

Sul teatro occidentale

La guerra dei germani contro i franco-belga-inglesi ha il solito andamento d'ogni giorno. Il comunicato francese narra di duelli d'artiglieria nella regione a nord di Lombaesgde e Nieuport; di cannoneggiamento nemico con granate assai forti contro le trincee di Carency e nelle vicinanze di Souchez, dove con un contrattacco ripresero alcuni elementi di trincee che avevano abbandonato il giorno prima; di attacchi tedeschi nelle vicinanze di Croix des Charmes respinti infliggendo al nemico «gravi perdite»; di attività grandissima nell'Argonne... Ma il fatto più saliente è il bombardamento di una stazione tedesca importante.

Una squadra aerea, con effettivo di trentacinque aeroplani, ha, malgrado un vento di 1850 chilometri, volato stazionario, bombardandola, sopra una stazione strategica insediata dai tedeschi a Vigneulles Les Hallochetal. Questa stazione serviva al tempo stesso alla regione della trincea di Calonne e a quella della foresta di Apremont. Vi erano concentrati importantissimi approvvigionamenti di ogni natura e specialmente munizioni. Gli aviatori francesi hanno lanciato sugli obiettivi designati 171 proiettili da 90. Il bombardamento ha provocato parecchi focolai di incendio. Tutti gli aeroplani francesi, quantunque siano stati fortemente cannoneggiati, poterono ritornare al loro campo.

D'altro canto, i tedeschi narrano di attacchi francesi sempre respinti. Anzi, avrebbero ripreso il tanto disputato cimitero di Souchez nella regione di Ypre; avrebbero cacciato i francesi da un tratto di foresta presso Hammerwaller; e altre gesta felicemente compiute.

Contro Arras i tedeschi si accaniscono: da parecchi giorni vanno bombardando la infelice città e ne completano la distruzione.

Sui teatri sud-orientali

Un telegramma da Vienna informa di una ripresa di attività da parte del monteegrini, sulla frontiera della Erzegovina; ma senza risultato, si affrettò il telegramma a soggiungere. Fu dagli austriaci respinto l'attacco di due battaglioni ad est di Arcovac; fu respinto l'attacco di un altro battaglione ad sud e altri tentativi ad est di Trebinje.

Com'è finito il processo per la bomba al Casino di Sofia

Il Tribunale militare di Sofia, cui fu sottoposto il processo per l'attentato contro il Casino municipale, condannò a morte per impiccagione due degli accusati; un altro perché minorenni, a venti anni di reclusione un quarto a dieci; altri due che fecero la confessione e denunciarono la banda a sei e cinque anni di reclusione rispettivamente. Un ultimo impunito fu assolto.

Inoltre il Tribunale decise l'apertura dell'istruttoria giudiziaria contro la moglie del principale accusato, implicato nel completo contro il Re; e contro l'ex ministro Ghendieff, che nel corso del processo ricambiò di aver dato allo stesso accusato, in più riprese, somme più o meno considerevoli, il cui impiego non è sufficientemente chiaro per il Tribunale.

I complotti tedeschi negli Stati Uniti d'America

WASHINGTON. — I circoli ufficiali credono che Wilson e Lansing studieranno separatamente la nota tedesca e conferiranno insieme, dopo che avranno terminato l'esame particolare. Si considera la situazione come grave. Lansing cominciò a redigere la risposta alla Germania. La nuova nota rileva le intenzioni degli Stati Uniti nel caso in cui i loro reclami non ricevessero soddisfazione. La risposta degli Stati Uniti esigerà dalla Germania dichiarazione netta, per sapere se le relazioni diplomatiche devono continuare fra i due paesi.

LONDRA 13. — Cablogrammi da Newyork dicono che cominciò l'inchiesta per dar luce intorno al completo tedesco che aveva per scopo di mettere bombe nelle navi. A questo proposito, il Daily Telegraph ha da Newyork che si operarono parecchi arresti di secondaria importanza, ma che ben presto si procederà all'arresto di parecchi notissimi tedescomani.

NEW-YORK — 13. La polizia accertò che durante la notte successiva all'attentato contro Morgan, sei uomini tentarono di fermare l'automobile di Morgan sulla quale si trovava l'ambasciatore inglese Cecil Spring Rice che recavasi a visitare amici a Grenville Longisland. Lo chauffeur riuscì ad evitare l'aggressione, lanciando la macchina a grande velocità. (Stef.)

Ultima ora Un nuovo insuccesso del principe ereditario tedesco.

PARIGI 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 su ieri dice: Nel Belgio bombardamento delle linee francesi e britanniche. I tedeschi hanno fatto uso di granate asfissianti.

Nella regione a nord di Arras, il cannoneggiamento è stato violento. Si segnalano nuovi danni materiali ad Arras.

Durante la giornata, nessuna azione di fanteria.

Nell'Argonne l'esercito del principe ereditario tedesco ha ripreso l'offensiva dalla strada Binarville. Vienna-Cateau, fino alla regione delle Haute Chevauchee, ed ha subito un nuovo insuccesso. Dopo un violentissimo bombardamento e forti sbarramenti con granate asfissianti, il nemico ha attaccato con forze importanti; cinque reggimenti diversi del 8.º corpo sono già stati identificati sui punti in cui la nostra linea aveva momentaneamente piegato. Esercizio controattacco di parte nostra hanno fermato i progressi del nemico e lo hanno fatto indistreggiare.

Fra la Mosa e la Mosella continua il bombardamento, specialmente nella foresta di Apremont e nel Bois le Frère, ove i tedeschi, dopo l'insuccesso del nuovo tentativo fatto nella notte del 12 al 13, non hanno più rinnovato i loro attacchi. Abbiamo, fra Fey e Hays e la foresta, guadagnato terreno con combattimento a colpi di granate. (Stef.)

S. DANIELE

Consiglio comunale 12. — Presenti consiglieri n. 13. Alle 4 è aperta la seduta. Il segretario sig. Mattioni dà lettura del verbale della precedente convocazione. Il cons. Belnat fa una raccomandazione al Sindaco perché provveda alla diminuzione del prezzo dei generi di alimentazione, specie del pane e granoturco, dato che questo è ribassato di 10 lire al quintale. Il cons. Zullani fa analoghe dichiarazioni.

Sull'argomento del Consorzio Veterinario si approva lo scioglimento e la nomina di un nuovo consorzio a seconda delle proposte fatte dalla Prefettura.

La concessione di un prestito di Lire 9000 per l'esecuzione di opere pubbliche è approvata.

A Presidente della Congregazione di Carità è nominato l'assess. sig. Giulio Gentilli.

MANIAGO

Il calmiere. — 12 Nella seduta di ieri la commissione d'onore ha deliberato il seguente calmiere sui prezzi del pane carne ecc.

Pane forma da gr. 500 a L. 0.50 — Pane piccolo a lire 0.56 — Farina di gran turco nostrano 0.40 — Pasta, 0.70 — Carne di I. taglio 2.20 — Id. di II. taglio 2.10 — Vitello 2.20, al kg.

PORDENONE

Il conte Conci Volontario. — Veniamo a sapere che il conte Conci Ragogna della frazione di Torre, accorse ad arruolarsi tra le file dei volontari. Ha 48 anni.

Il dazio. — Il 1.º semestre del corrente il Dazio municipalizzato ha dato un'entrata complessiva di L. 93633 75 mentre il primo semestre del 1914 gli incassi sommarono L. 77408 94.

Ha contribuito per la maggior entrata il passaggio di classe e cioè dalla 4.ª alla 3.ª ciò che diede L. 5823 74.

Sette i cipressi. — Una lunga e penosa malattia, strappava ferri per sempre all'affetto del suo una cara giovinetta: Virginia Bresin di soli 13 anni. Condoglianze.

Il traslado degli uffici giudiziari. — La sede degli uffici del Tribunale e della Pretura è stata trasformata in Ospedale di riserva della Croce Rossa e perciò provvisoriamente gli uffici stessi sono passati in piazza del Moto nel fabbricato delle scuole sementari urbane femminili.

L'appello della Società Operaia. — Il Presidente della Società Operaia ha pubblicato un nobile manifesto, che invita gli operai a contribuire nella maniera più efficace per il bene di tutti.

La classe lavoratrice non ammetterà il suo patriottismo e sottoscriverà unanimità per la Preparazione Civile.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Società operaia, ed apposti incaricati raccoglieranno le offerte nelle abitazioni.

OROPA - BAGNI

Ferrovia elettrica da Biella Stabilimento Idroterapico e Climatice a 1000 m. sul mare.

Aperto da luglio a settembre. Cure in loco complete - Moleiro Cantoni. Direzione medica: Prof. Comm. P. Livetani dall'Università di Genova - Dott. Riccardo Mazzucchetti.

# Cronaca Cittadina

## Il prestito nazionale.

Alla sede locale della Banca d'Italia ieri sera la somma delle sottoscrizioni si avvicinava ai quattro milioni, compreso in questa cifra un apporto di 400 mila lire raccolte dalla Cassa di Risparmio di Udine in aggiunta alle 600 mila lire dalla cassa stessa sottoscritte in proprio (come è noto) presso l'associazione della Cassa di Risparmio in Bologna.

Non si esagera quindi affermando che Udine passerà i cinque milioni, per la sottoscrizione di questo prestito.

## Vita militare

ESPIGI si invia in data 10: I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dal 30 giugno, restando comandati nell'attuale destinazione: Cogorani cav. Romolo, maggiore nel 1.º fanteria, trasferito nel 39.º; Mondino Mondino Mario, tenente nel 56.º, trasferito al 1.º fanteria; i tenenti Cerruti Giuseppe e Aperti Raffaele, del 92.º; Lovera Cesare del 50.º e Pianeghini Rubens del 91.º fanteria sono tutti trasferiti nel 2.º fanteria.

Mainardi Mario soldato del distretto di Sacile, è nominato sottotenente di complemento del genio per servizi tecnici ed assegnato al 6.º genio.

Borghini Guido medico civile distretto di Sacile è nominato maggiore medico di complemento. Si presenterà alla Direzione di Sanità di Bologna il 17 corr.

Mamoli Giorgio tenente di complemento di fanteria del distretto di Sacile, 7.º alpini, cessa di appartenere alle specialità alpini ed è assegnato effettivo per mobilitazione al deposito di Sacile.

Valentini Marcello, militare in servizio al 2.º fanteria del distretto di Sacile è nominato sottotenente di complemento nel corpo di amministrazione e destinato all'ospedale militare di Bologna ove si presenterà il 19 luglio corr.

Pasqualini Piro della milizia territoriale, è nominato sottotenente del genio nella milizia stessa, e destinato al 2.º genio. Si presenterà alla sede del distretto destinatogli il 19 corr. per il servizio di prima nomina.

Gonano Pasquale e Di Salvo Giuseppe tenenti medici nella riserva, del distretto di Sacile, sono promossi capitani medici.

## L'on. Ancona tenente d'artiglieria

ESPIGI si invia da Roma in data 11: L'ultimo bollettino militare porta la nomina ad ufficiale di complemento anche dell'on. Ancona. Egli è stato nominato tenente d'artiglieria da forza e destinato al 3.º artiglieria da forza, ove dovrà presentarsi la mattina del 19 corr.

L'on. Ancona, che vidi oggi, era lietissimo.

Il 3.º artiglieria da forza ha la sua sede in Roma.

## Dilazioni per il pagamento della tassa di successione

L'amministrazione centrale delle tasse sugli affari accordò la facoltà di concedere dilazioni al pagamento delle tasse di successione anche nella parte riguardante i valori mobiliari, senza la applicazione di tripla tassa di tardivo pagamento e sotto determinate garanzie. Tali dilazioni sono limitate ad un anno, con ripartizione in rate trimestrali o quattrimestrali e con corresponsione degli interessi scarsi 4,50 per cento; interesse applicabile ad ogni altra dilazione che sarà consentita dalla amministrazione finanziaria, a partire dal 1.º luglio corrente e quindi anche a quello sui valori immobiliari accordate ai sensi dell'articolo 9 della legge 23 gennaio 1902 n.º 25.

Quella benedetta geografia!... Ci hanno portato un foglietto di quei soliti grandi calendari sfogliabili nei quali c'è, sotto ogni data, qualche utile indicazione. Ed ecco quello che vi abbiamo trovato, nella data del 2 luglio:

«Udine, città d'Italia, capoluogo e del Friuli, sulle sponde del Tagliamento e dell'Isonzo. — Ab. 47.617»

Che cosa diranno, i tanti che arrivano a Udine, i quali avessero letto questo foglietto intrattentivissimo; che cosa diranno, trovando che Udine sorge appena appena sulle sponde... dei canali artificiali «Roggie» e «Ledra»? che cosa diranno, ricordando il lungo percorso in treno dalle vere sponde del Tagliamento fra Casarsa e Codroipo, prima di giungere alla stazione di Udine? e che cosa diranno, se oltre al foglietto, leggono anche le notizie delle aspre lotte lungo l'Isonzo, mentre giungendo a Udine, qui trovano tutto tranquillo e che tutto si svolge regolarmente, come in paese lontano dalla guerra e in piena pace?...

Ah quella benedetta geografia!...

## Camera di Commercio

Prezzi del carbone dal 12 al 18 luglio. La Commissione prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti: Coke metallurgico (alla tonn. franco a cumulo a Mantova) a lire 90, litantrace Americano da vapore e gas (alla tonn. franco vagnone Spezia) lire 77, litantrace grosso inglese da vapore (alla tonn. franco vagnone Genova) lire 77, Mattonello di minuto inglese (alla tonn. franco vagnone Genova) lire 89.

Svendita libreria e Conoscenza importante per gli studenti. Vedi avviso in 4.ª pagina.

## Pro feriti in transito

Offerte a mezzo della Patria. Somma prec. L. 2290. Gravigi Teresa, in morte di Vincenzo Follini 2. Anna Sciala ved. Terasona in morte di Vincenzo Follini 40. Famiglia Masleri di Villasantina in morte di Vincenzo Scoffio 10.

Totale L. 2352.

Afferte al comitato. Somma precedente L. 10500.07. Camillo e Mario Pagani (in morte di Vincenzo Follini) lire 30.

Meditante la «Patria del Friuli» 10. Totale L. 40540.07.

## Per l'assistenza civile

Offerte per mezzo della Patria. Somma prec. L. 6373. co. d'Adda 15.

Totale L. 6388.

Offerte al Comitato: Somma precedente L. 58.027.73. Umberto Chiurlo lire 100 — Tullio Manaria Francesco (terza offerta) lire 10 — Monsignor Francesco Tosolini lire 50 — Direzione «Patria del Friuli» (X versamento) lire 367.00.

(La morte di Vincenzo Follini): Barberi Daniele, Campais dott. Giuseppe, Chiuzzi avv. Alcardo, De Gloria Lucio, Fabris dott. Luigi, Frangipane co. dottor Antigo, Frangipane conte Cinto, Minisini avv. uff. Francesco, Miotti rag. cav. Giovanni, Ostermann rag. Giovanni, Perusini dott. Giacomo, De Pilosio nob. dott. Antonio, De Puppi co. Guglielmo, avv. Oualo Rubbazzar, Santi Enrico, Taddio Geom. Luigi lire 80.

Di Colloredo co. Cesare lire 100.

Funzionari R. Intendenza di Fausanzza (avv. Pozzi cav. Ettore, dott. Rossi cav. Giuseppe, dott. Zanetti cav. Vittorio dott. Tonolo Ugo, Enrico Peruzzi, Perosa cav. Ermenegildo, Minisini Giuseppe, Rodolfo Trier, De Cecco Augusto, Duchelle Giovanni, Razzoli Emilio, Orainz Antonio Longo Celestino, Vannini Antonio D'Ambrosi Francesco, Giuseppe Via L. 50.03 — quota per il mese di giugno. Totale lire 58.784.76.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del comitato dott. Virginio Doretto (Municipio) e presso le Librerie Gamberasi (Via Cavour) e Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e presso i giorni di città.

## Offerte col mezzo della Patria

Offerte fatte alla Croce Rossa in morte di Marino Scoffio: co. d'Adda L. 5, famiglia Russo 10, Gennari Margherita Busero 10, famiglia rag. Sandri 10; in morte di Vincenzo Follini, Vincenzo Seccardi di Piano d'Arta 5.

## Per ricordare un eroe

Offerte col mezzo della Patria. Per iscriverlo il nome di Raimo Battistig nel libro d'oro della Dante Alighieri e socio perpetuo della Croce Rossa: Somma prec. L. 685. prof. Pietro Lesine alla Dante 5. prof. Pietro Lesine al Croce Rossa 5.

Totale L. 275.

Lista comun'cataci dall' apposito Comitato (Notiamo che parecchie offerte qui sottoindicate comparvero già tra le offerte ricevute a mezzo della «Patria».)

Somma precedente lire 593. Conlugi Miani di Spadatoro (Messina) 20, Italia Rubbazzar e figlio lire 3. Vittorio Deotti 5, Riccardo Merli 2. Decio D'Elia 5, Marcolli cav. Ing. Raimondo 10, Bernardino Raggero 20, Lorenzo Bernardino 5, De Corti Marcello 5, Adolfo Linea 5, Koch Lodovico 5, Comessatti Pietro 5, Muratti Zanolli Anna 5, Zauolli Caterina 5, Zauolli dott. Carlo 5, Lesine prof. cav. Piero 10. Totale, lire 707.

## Il presidente generale della Croce Rossa al sen. di Prampiero

Il Presidente generale della Croce Rossa ha risposto al senatore conte di Prampiero che gli partecipava la notizia della solenne cerimonia del giuramento degli ufficiali e dei militi della Croce Rossa col seguente telegramma.

«Particolarmente gradito telegramma Vostrogioria ricambio saluti augurali sicuro personale Croce Rossa saprà, come sempre, dar prova elancio abnegazione nell'adempimento del proprio dovere».

Presidente Somaglia.

## Pro Croce Rossa

Le maestri di Vergnacco e Valle hanno offerto al reparto Toppo uova 73 raccolte fra i loro placini.

Il paese di Chiascella a 1/2 della sig. Marosci manda la seconda offerta di 126 uova.

Uova e bottiglie i piccoli fratelli Tavassani.

Alcuni generali a mezzo della «Patria» offrono L. 23.

Brave maestri del nostro comune e provincia mandano continuamente biancheria e cuscini.

Le famiglie della città continuano ad inviarsi camicie, mutande, calzati.

A tutti questi buoni vadano le benedizioni dei poveri ricoverati nel reparto Toppo, ed i ringraziamenti della Direzione.

Signora Luigina Ravasi in occasione d'una festa di famiglia offre al reparto Toppo L. 50.

Il maggiore Italo Rubbazzar, visitando il reparto Toppo, offre L. 50.

## Per coloro che sono o possono essere chiamati alle armi.

Il Ministero della guerra ci invita a pubblicare quanto segue:

Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purché siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a ricevere un adeguato compenso in danaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzatura di merita (stivaletti allacciati, con gambi, usualmente chiamati scarpe alp.) munite di obblatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al piede, ed agevolare in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive.

Si consiglia inoltre di presentarsi con un fazzoletto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso del danaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti di ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzatura di merola L. 10.50  
Per un fazzoletto a maglia di lana 5.00  
Per ciascuna camicia di tela 2.00  
Per ciascuna camicia di fanella 6.00  
Per ciascun paio di mutande di tela 2.00  
Per ciascun paio di mutande di lana 4.00  
Per ciascun paio di calze di cotone 0.30  
Per ciascun paio di calze di lana 1.50  
Per ciascun fazzoletto 0.20  
Per una correggia da pantaloni 0.80

Accettazione di lascio. — Con recente decreto prefettizio, il Comune di Udine è autorizzato ad accettare il legato disposto in suo favore del co. Orazio da Biadego. Come a suo tempo riferimmo, il co. Da Biadego in sua morte legava al Comune di Udine L. 2000 e la collezione delle proprie medaglie e monete.

Smarrimento. — Ieri mattina dal Tram di S. Daniele alla stazione ferroviaria venne smarrita una sacoccia contenente tre libretti di Banca e danaro per circa 500 lire. Competente mancia a chi la portasse o ne desse notizia al Municipio di Manzano.

Avvertiamo che i funerali del sig. Ferdinando Dolcini, di cui l'annuncio funebre di ieri, avranno luogo domattina, giovedì alle ore 8.

## Cronaca degli affari

Fallimento. — Ad istanza di vari creditori, il nostro Tribunale con sentenza 10 luglio dichiarò il fallimento dell'imprenditore di fornaci, Colabelli Agostino di Adorgnano (Tricesimo). Giudice delegato co. avv. Arnaldi; curatore avv. Dionisio Tassinari.

Prima adunanza 29 luglio. Chiusura verificata crediti 27 agosto.

L'esito d'un'asta. — Ieri ebbe luogo l'asta per la manutenzione delle opere classificate di 2.ª categoria sul torrente But dalla confluenza col Chiaro allo sbocco nel Tagliamento, dal 1.º luglio 1915 al 31 giugno 1918, per l'importo di lire 52.800.

I concorrenti furono quattro, e rimase aggiudicatario il sig. Sepulcri Vittorio, per persona da dichiararsi, col ribasso del 0.60 per cento. In giornata il Sepulcri dichiarò che l'aggiudicatario era il sig. Candoni di Cerdarchis (Arta).

## Corriere giudiziario

Tribunale di Udine (Udienza del 13 luglio)

Presidente cav. nob. Antiga — Giudici: co. avv. Arnaldi e avv. Cavarzerani — P. M. il S. Proc. Proc. Aligie — cancelliere Bertuzzi.

La furia femminile. — Non troppo buon sangue correva tra certa Vizzutti Celeste di anni 25 da Nimis e Picogna Luigi e nel settembre scorso la donna credette bene sfogare il suo torore a colpi di chiave sullo sfortunato Picogna che riportò lesioni guaribili in 25 giorni.

Che ben s'intende l'imputata è negativa, ma il Tribunale la condanna a 5 mesi di reclusione, però col condono.

Dif. avv. Turo.

## Pretrura del II. Mandamento

Giudice Strogari, Cano, Francescato. Oltreggiatore

Grati Vergilio di Pastin di Prato, oltreggiatore e minacoò la guardia campestre del paese di Casarza a 24 giorni di reclusione, L. 100 di multa. Difensore avv. Cazzato. Il Grati ebbe varie altre condanne.

## SEGNAUCCO

Il consiglio com. per il Prestito. — Nell'ultima seduta del nostro consiglio comunale, venne deliberato ad unanimità di sottoscrivere per la somma di lire mille al prestito nazionale.

## MORUZZO

Comitato di assistenza Civile. Il nostro comitato di assistenza civile, costituitosi forse il primo, o certamente tra i primi in Friuli, ha dato segno di proficua attività. Ha raccolto sinora in obbligazioni lire 14000 (somma rilevante, qualora si consideri, che la popolazione del comune è composta per la maggior parte dei piccoli agricoltori) ha diretto e disciplinato il lavoro dei campi, mediante apposite commissioni; ha condotto a buon fine l'istituzione di due asili per la custodia dei bambini.

Diamo un primo elenco delle offerte: Gropplero Andrea L. 300, Pirzio Biondi Anna 150, Gropplero Margherita 100, Gattolini Giuseppe 50, Del Fabbro Enrico 50, Legato Micolli 50, famiglia De Toni 30, famiglia Coastini 30, Mania Giuseppe 25, Stanger Amelia 25, famiglia Sartorelli 25, Santi Enrico 10, Girolami Ermete 10, Malagnini Ettore 10, Del Fabbro Carlo 5, (mensili per tutta la durata della guerra) famiglia Piani 5, Cuperli Anna 5, famiglia Cantarutti 5, Della Sava Anna 5, Campagnolo Emilia 5, Vergognassi Antonore 5, famiglia Radici 5, Ruggeri Regina 5, Piva Anna 5, Mariutti Nella 5, Cancelli Luigi 5, De Cecco Eziziano 5, Cuperli Giovanni 3, Fabbro Giuseppe 3, Franz Eleonora 3, Baglioni Torquato 3.

## Magazzini Chiussi

La Casa più importante e ben fornita di articoli per i

Sigg. Ufficiali

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.22.  
Per Cormons: 8.18 A. — 12.55 — 17.58  
Per Venezia: — 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. — 17.25 A.

Per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia 7. — 12.55 — 17.20.  
Per Civitavecchia: 5.20 — 13.5 — 29.15 — S. Giorgio-Trieste: 7.  
Per S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.25 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: 7.52 — 11 — 20.4 D.  
Da Cormons: 7.33 — 11.8 — 19.41. A.  
Da Venezia: 7.51 — 9.57 — 17.25, — 20.11 — 33.7

Da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio. 9.29. 12.55 — 19.46.  
Da Civitavecchia: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 21.39  
Da Trieste S. Giorgio 9.29  
Da S. Daniele (P. Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Tram Elettrici Udine-Tricesimo:

Partenze da Udine: ore 8, 11, 14, 15.45, 8.15 19 —

Arrivi a Tricesimo: ore 8.35, 11.35 (con prosecuzione a Cassacco) 14.34, 16.19, 18.50 (non prosecuzione a Cassacco) e 19.35.

Partenza da Tricesimo: ore 7 (questo parte alle 6.45 dal bivio di Cassacco) 8, 15 (questo parte dal bivio di Cassacco alle 13.50) 15, 17, 19.45 (questo parte alle 19 dal bivio s'aristato)

Domenico Del Bianco garante responsabile

## Digerite male, Soffrite stitichezza, Disturbi generali?

Prima che il male invecchi e sia causa di disturbi e malattie, sottoponetevi alla Cura Arnaldi, l'unica cura veramente dietologica, dietetica dell'organismo e moralizzatrice di ogni funzione.

Scrivere alla COLONIA della SALUTE CAVO ARNALDI - USCIO (Cervino).

## Fonte Bracca

Società Anonima Termale Sede in Bergamo

Insuprabile Acqua da Tavola

Efficacissima nella calcolosi epatica e renale e nei catarrali della vescica.

Deposito presso i signori

Bonora & Sonvilla.

## Riccardo Cuttini

Orologeria - Oreficeria - Argenteria

FABBRICA

## Timbri di Gomma

Consegna in giornata

UDINE

Via Paolo Canciani 19.

## Cercansi abili operai

per lavorazione costruzioni

in panno e tela per militari

Rivolgersi al Fornitore militare

Luigi Gaudio

Via Prachiuso Caserma S. Valentino

Udine

## Premiata Sartoria

Civile e Militare

«Alla Città di Parigi»

Confezione di 1.º ordine

Martini e Visentin

## Uniformi grigio-verdi

Specialità Boracchie con taccia in tutte le grandezze

Udine - Piazza Vittorio Emanuele

## Liquor Nelsen & Cornaro

del Comune di Udine

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Preparato e distribuito in Udine.

Bigliere su ogni situazione la marca depositi dell' Ditta A. Massoni & C.

## PROFUMERIA PETROZZI

Udine - Via Cavour

Boracchie alluminio ricoperto in panno, collidissimo, capacità un litro L. 9.50

Posate complete con bicchiere in elegante astuccio L. 9.50

Thermos da L. 6.50 a 20. —

Guanciali gonfiabili, con custodia L. 9. —

Catini in doppia tela gommati L. 6 - 8 - 11. —

Vasche da bagno, in tessuto speciale da L. 15. — in più

Mulattiere a spirale, lunghe metri 2.20 L. 3.50 a 5. —

Portacarte geografiche L. 8 a 10. —

Lampade tascabili L. 3 a 6.60

Bicchieri alluminio — Fornelli da campo — Cravache — Alcolio solidificato — Spugne — Rasoi — Guanti — Cravatte e colli militari ecc.

## Grande Deposito

Vini Toscani

delle Colline di Figline

(Val d'Arno - Firenze)

L. 50 all'ettolitro, fuori dazio

In damigliano

recapito in città presso il negozio

Lodovico Bertoglio

Mercatovecchie - Udine

## Stabilimento Bacteriologico

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Preparato con Mc. (leglia oro)

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e dei grandi premi

alla Mostra del confezionatori del seme di Milano

— 1904 (1909) —

Tronco coltore bianco-giallo giapponese

il marcio bianco giallo stoffa cinese.

giallo-oro coltore stoffa cinese.

signori co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere in Udine la commissione.

## Francesco Cogolo

Via Savorgnan N. 16, tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

# Pneumatici Michelin

I corpi militari, gli ufficiali e i volontari automobilisti potranno provvedersi di Pneumatici Michelin presso la sottoscritta ditta -- godendo dello sconto massimo convenuto con le superiori autorità militari verso presentazione di buoni regolari o verso pagamento.

## FRANCESCO MINISINI

UDINE

Filiale Agenzia Italiana

# Pneumatici Michelin

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozi e Amministrazione Via Aquilone N. 29 — Telefono 3-15

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Albergati - Asserimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molla, e a spirale materassi e arnesi vegetali.

## Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie

Segrete, Via Urinaria e della polia

con apposito Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Prof. P. BALBUCCO Medico Specialista

Docente di Dermosifilopatologia della R. U. Bologna

# Qualunque lavoro tipografico

costi di lusso, con di genere commerciale e sadante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annazi A. Manzoni & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stas. 29 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Credit) - CREMONA Via Guarneri FARENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio Marose LIVORNO, Via Mit. Em. 64 Modena, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Cor. del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Canale 6 - Parigi 13 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni  
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in 11 spazi colonna); L. 650 III pagina L. 150.  
Nel corpo del giornale 1/3 la linea contata

# ISCHIROGENO

HA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE  
IL SOLO RICOSTITUENTE DELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSTATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Glicemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia campione, per posta L. 13 - pagamento anticipato. Direzione: Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo postale. Inviare telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI - Importazione Unica: DOTT. RICCARDO BERTOLINI - GENOVA - Importazione Unica: DOTT. GIULIO BERTOLINI - TORINO

## SVENDITA LIBRARIA Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà	3	per 1.25	Storia di Carlo Magno	3.50	1.45
Processo Ragosa-Giordani (Oberdan)	1.00	-.60	Righi Lettere, Riconati, favole	1.00	-.40
Zandini, Opere complete, 3 volumi	11.00	2.50	Puicco, Le mie prigioni bella ediz. e	1.00	-.50
Verrì, Lettere e scritti inediti, 4 vol.	20.00	2.75	Dante, Volgare eloquenza	1.50	-.30
Libro del signor illustrato	4.00	1.50	Vita Nuova	1.00	-.40
Atan Cabala del loto	2.00	0.65	Pellico, Doveri degli uomini	1.00	-.30
Calmet, I Gesuiti	2.00	0.65	Foscolo, Ultime lettere di Jacopo Ortis	1.00	-.30
Ferrari, La mente di P. Giannone	2.00	0.60	Montanari, V. Em. e Garibaldi, Udine	1.00	-.30
Vita di Giuseppe Verdi, illustrato	4.50	1.45	Le brigate ardite, storie impressionanti	1.00	-.30
Que Vadia, del volume illustrato pagine	402	0.95	La storia di Garibaldi	0.50	-.20
Guida al tirocinio scolastico	1.50	0.65	Unità pratica, mistititi segrete ecc. ecc.	1.00	-.50
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.00	1.80	Alcari, Poesia completa	2.50	-.80
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.00	1.50	Re Carlo Alberto, Vita e storia	1.00	-.25
Que Vadia, con 65 illustrazioni	4.50	1.30	Ricordo Pellegrinaggio a Roma	1.00	-.10
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici	1.00	0.50	Ovidio-Mendes, Arte d'amare	1.00	-.15
Grammatica pratica lingua tedesca	1.00	0.50	Orvidio, Le tristezze	1.00	-.30
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa	2.00	0.50	Byron, Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	-.80
Primo libro di lettura tedesco	2.00	0.50	Degani, Diocesi di Concordia (storia)	2.50	1.50
Stadi sulla Frontiera Orientale del Friuli	4.00	1.20	Degani, Monografie Friulane (studi)	2.50	1.50
Vita di Enrico Heine	4.00	1.20	Guerrazzi, Beatrice Cenci, 3 volumi	1.50	1.50
Sancti delle isole, romanzo	1.00	0.80	Battaglia di Beanevento, 2 volumi	1.50	1.50
Libro di lettura Francese	1.00	0.80	Montezaga, Igiene del cuore e nervi	2.00	1.50
Geometria elementare	1.25	0.35	I Piemont di Venezia, 2 volumi	1.00	-.50
Leopardi poesie complete	1.00	-.40	Paolo e Virginia 0.50, Giuletta e Romeo	0.80	0.80
G. Giusti, Poesie complete	1.00	-.90	Genovese 0.40, I Reali di Francia	0.80	0.80
Parini, Poesie annotate	1.00	-.80	Genovese detto Meschino	0.80	0.80
Foscolo, I sepolcri e altre poesie	1.00	-.40	Rebutto Favole elementari circolari	3.50	1.50
Segretario Universale italiano ossia	1.00	-.40	Dumas, Visconte Bragolione, 2 volumi	2.50	1.25
modelli di lettere d'ogni sorta	1.00	-.40	Venti anni dopo	2.50	1.25
Segretario galante, lettere varie per innamorati	1.00	-.95	Werter, Lettere sentimentali,	1.00	-.55
Cara di tutte le malattie con le piante	1.00	1.60	Il cooco per tutti manuale pratico	1.00	-.50
Genzi, Le Favole 0.35, Parini, Poesie	3.50	-.60	Storia della letteratura italiana	1.50	-.45
Alfieri, Poema di G. Frati	2.00	-.50	Metodo per studiare il latino	1.00	-.40
Poe, Poema tradotto in prosa	2.00	-.50	Storia della letteratura italiana	1.00	1.40
Mazzini, Doveri del uomo	4.00	1.25	Piccardi, Storia ed uso del caffè	1.00	1.50
Epistolario intimo Marri Bonmartini	4.00	2.30	Papanti, Catalogo Novellieri italiani	1.00	1.50
Cassotti, Racconti popolari	3.00	1.25	Arbust, La tomba di Giosolto	1.00	1.50
Carità Fiorini, Novelle e Poesie varie	1.00	0.40	Franzolini, La Musica Confessione	1.00	-.70
Libro di lettura per il popolo	1.50	-.45	Sarlati, Il Misticismo	1.00	-.70
Occultista intorno a noi; utile libro	2.25	-.25	I Dogmi e la scintilla in Sicilia, 3 volumi 89. -	1.00	14.00
59 Favole e storielle illustrate	1.00	-.50	Vocabolario della lingua italiana	1.00	2.30
Cassiani, Ricordi di Fardesano	4.00	2.80	Pomaretto d. Venezia, illustrato	3.50	1.00

**Comunicato:** Nello stesso negozio si possono trovare parecchi libri antichi e curiali; libri importanti di letteratura e di storia del Friuli e del Veneto prezzi ragionevoli.

I bibliofili e gli studiosi possono farmi conoscere i loro desiderata ed i vari argomenti di letteratura, Scienza ed Arte cui si dedicano, avendo libri per qualsiasi ramo delle conoscenze umane. A richiesta spedisco anche un mio catalogo di libri.

Inoltre tengo grande assortimento e vando a prezzi convenienti Portafogli di ogni formato, praticissimi comodi, confezionati in vera pelle garantita. Portafogli in cuoio, pratici, forti, eleganti. Ciondoli e temperinali adatti per militari, Forbici di acciaio da ricamo e da lavoro. Molti rasoi affilati di acciaio garantito; Carica da lettere, in scatola, finissima; calamanai da tavolo, lapis ed altri articoli affini in genere, ecc. ecc. Prezzi da non temer concorrenza.

## Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI  
premiati alle Esposizioni di Milano 1891 ed a quella di Sedes 1888 con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do Bonarro medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.  
Lire 3 la Boccetta di 36 pillole.

Il Cav. Dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto il balsamo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi- enuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono iodio e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Lire 1.50 la Boccetta di 15 pillole.

Concessione esclusiva per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti**  
Milano - Roma - Genova

Depositarie inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutti le principali Farmacie del Regno

Tutte le boccette di Pillole digerenti all'animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla esterna l'istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessione esclusiva per la vendita

**DITTA A. MANZONI & C.**  
ciò per distinguerle da altri preparati non muniti di certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

### DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contengono sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari e convenientemente estratte ed elaborate come stucchiolose anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni età e giolone.

«Sono l'ideale del medicament contro l'anemia, la clorosi, la nevralgia ed il rachitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora notati e firmato.

«St. Comm. Paolo De Veschi

Il Chiarissimo Prof. Dott. Camillo Badolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che dopo aver analizzato i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori ed è ricorrono alla sua clinica per la cura che dopo tali prove, risulta favorevoli la sua nella sua clinica privata».

Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

### ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuo impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come mionotico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 23 bicchieri di rosolio nella giornata Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più. Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. Milano - Cortina - Palazzo della Borsa.

### MALATTIE CUTANEE

Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemi, Rosari, Erpeti, Scottature, Scropolature.

Resemata - Psoriasi - Lichene - Scabbie e Malattie del Cuolo capillate

Preparati con successo dai Dermatologi francesi e stranieri

Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizioni postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-complicità L. CAVALLERA, farmacista di I classe, ex-intero decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoise (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa in Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

### Denti bianchi e sani

Premiati Dentifrici

**VANZETTI**

In pasta e in polvere

INSUPERABILI SPECIALITÀ ITALIANE

Proprietario CARLO TANTINI VERONA

### STIPITICINEZZA

CURA RAZIONALE QUARIGIONE con 1

**GRAINS DE VALS**

Proprietario CARLO TANTINI VERONA

### MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, iserimazioni, ecc. coll'uso del

**Collirio Puoli**

del Chimico farmacista Ferdinando Puco

30 anni di successo continuato

L. 1.50 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 a Farmacia MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) Milano e Roma presso A. Manzoni & C. Via S. Paolo, 11 ed in tutte le principali Farmacie.